

La Giornata di Studio è stata organizzata nell'ambito della V edizione del progetto **Face-à-face. Parole di Francia per scene d'Italia**, della rassegna **IL TEATRO DI PIERRE NOTTE** a cura di Elena di Gioia (La Soffitta 2011, DAMS) e del progetto **Trame teatrali con prospettive femminili: ritratti di donne in cerca di una vita vera** a cura del Centro di Studi Teatrali (SITLeC), in collaborazione con il Laboratorio permanente di Traduzione poetica (SITLeC) e gli insegnamenti di "Letteratura inglese" e "Studi Interculturali e di Genere" (SSLMIT).

INFORMAZIONI

mail
info@centrodi studi teatrali . i t

web
www. di si tle c. uni bo. i t

www. centrodi studi teatrali . i t /
babel e2011

tel.
0543 374726/39/00



La Soffitta

Centro di
Promozione Teatrale

Centro di Studi Teatrali
"Aula di studi scenici e
comunicazione interculturale"

Laboratorio permanente di
Traduzione poetica

SCUOLA SUPERIORE DI LINGUE MODERNE
PER INTERPRETI E TRADUTTORI



Gi ovedì 14 aprile 2011

Ore 11.00–15.30

Sala Affrescata
Di partimento SITLeC
Corso A. Diaz, 64 – Forlì

Giornata di studio
su
Teatro e Traduzione

L' (im)
probabilità
e la verità:
la vita è
(tradotta)
sulla scena

INCONTRO CON
L' AUTORE
PIERRE NOTTE



LEZIONE-SPETTACOLO
DI
MARINELLA MANICARDI



IL TEATRO DI PIERRE NOTTE

ore 11.00 - 12.30

Incontro con
il drammaturgo francese

Pierre Notte

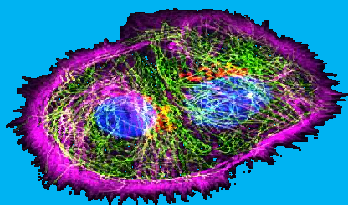
Tavola rotonda con
Anna D'Elia (traduttrice)

Angela Malfitano e
Francesca Mazza
(attrici)

Introduce
Licia Reggiani



Buffet teatrale ore 12.45



βίος + γράφειν

=

LA VITA È (TRA)DOTTA SULLA SCENA

Lezione-spettacolo
ore 13.30 - 15.00

Anna, Maria, Maria.
Donne tra scienza,
arte e
passione civile

con
Mari nella Manicardi
di
Luigi Gozzi

Introduce
Raffaella Baccolini

Di battito e
conclusioni
ore 15.00 - 15.30



Pierre Notte (1969), autore, giornalista e regista, viene nominato nel 2006 segretario generale alla Comédie-Française e Chevalier des Arts et des Lettres. Con la sua compagnia mette in scena *La Ronde* di Arthur Schnitzler e testi propri: *La Maman de Victor* (premio speciale della giuria per il Festival di Teatro di Lissys-sur-Ourcq nel 1992), *L'Ennui d'Alice devant les arbres* e *Plutôt rouge velours*. Ha scritto per il teatro fin dall'inizio degli anni '80, firmando recentemente *Deux petites dames vers le Nord* (2008); *Et l'enfant sur le loup* (2009). Con il sostegno dell'Association Beaumarchais la pièce *Moi aussi je suis Catherine Deneuve* è allestita con la direzione di Jean-Claude Cotillard e vince i premi Théâtre 2005 della Fondation Diane et Lucien Barrière e nel 2006 il Molière du théâtre privé.

Francesca Mazza dopo aver fondato negli anni '80 il Teatro di Leo, con Leo de Bernardinis, ha lavorato, tra gli altri, con Alfonso Santagata, Raul Ruiz, Fernando Solanas, Jacques Lassalle, Julie Ann Anzilotti, Andrea Adriatico, Fanny & Alexander e Accademia degli Artefatti. Nel 2005 ha vinto il Premio Ubu come migliore attrice non protagonista. Ha ricevuto insieme ai colleghi della Compagnia Teatro di Leo il premio DAMS nel maggio 2004 e il Premio Viviani nel 2006 dal Festival di Benevento. Nel 2010 ha vinto il Premio Ubu come "miglior attrice".

Angela Malfitano si è formata con Leo de Bernardinis e ha lavorato tra gli altri con Claudio Morganti, Thierry Salmon, Marco Baliani, Andrea Adriatico, Dario Fo, Dominique Durvin, Alejandro Jodorowsky, Marco Sgroso e la drammaturga Renata Molinari. Autrice e regista di propri spettacoli tra cui *La morte della sacerdotessa* (Premio Biennale dei Giovani Artisti Europei) da Dürrenmatt. Ha curato con Laura Mariani il libro *La terza vita di Leo* di Claudio Melolesi.

Anna D'Elia svolge una intensa attività come traduttrice teatrale, in particolare, di autori contemporanei della scena francese come Jean-Marie Besset o Philippe Mlynar. Del drammaturgo Pierre Notte ha tradotto: *Perdue dans Stockholm*; *Claudia Cardinale*, *Stations d'acteur avant l'entrée en scène*, *Deux petites dames vers le Nord*, *La colère* e *Bidules Trucs*.

L'attrice **Mari nella Manicardi** (Teatro delle Moline - Arena del Sole, Bologna) traduce il percorso biografico di tre figure femminili in azione scenica, attraverso la voce e le immagini. Le protagoniste sono: Anna Manzolini, ceroplasta; Maria Bakunin, chimica; e Maria Montessori, pedagogista. Una storia vissuta all'ombra di una macchina scientifica maschile. Tracce amputate dalla Storia.